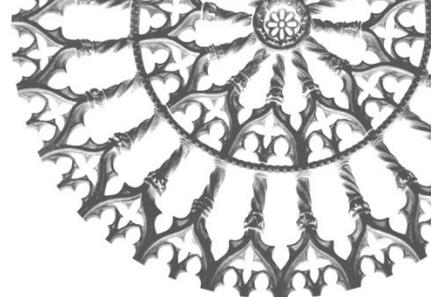




Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Beni Pubblici

Ufficio Disability Manager



Incontro con i Referenti delle Associazioni – 23 marzo 2018
Sala Rivera – Palazzo Fibbioni

Il giorno alle ore 10.00 presso la sede comunale di Palazzo Fibbioni-Sala Rivera si è svolto il primo incontro fra l'Ufficio del disability manager e le Associazioni del territorio precedentemente invitate con nota Prot. n. 27284 del 16.03.2018.

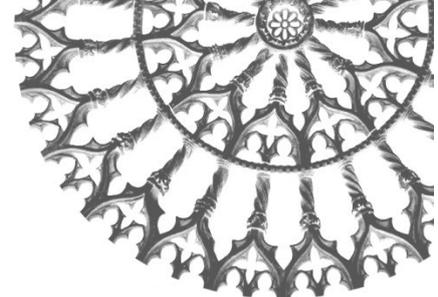
Preliminarmente il Sindaco dell'Aquila, in collegamento telefonico da Matera, dove si trova per precedenti impegni istituzionali, saluta e ringrazia i convenuti, augurando a tutti buon lavoro.

Introduce i lavori il Direttore del Dipartimento Ricostruzione, Ing. Vittorio Fabrizi, che presenta il nuovo ufficio recentemente costituito all'interno del Settore Ricostruzione Beni pubblici. Sottolinea e condivide l'importanza della decisione dell'Amministrazione Comunale di creare, attraverso questa struttura, un'interfaccia con il mondo e le problematiche della disabilità; evidenzia che c'è molto da fare sia in termini prettamente tecnici, progettuali e realizzativi - innanzi tutto il PEBA, in fase di avvio - sia in termini " immateriali" (tema dell'inclusione).

Cede la parola all'arch. Chiara Santoro, disability manager, che saluta e ringrazia della positiva risposta dei presenti all'invito del Sindaco e dell'ufficio. Afferma che quest'ultimo, nelle prime settimane di attività, ha individuato alcune linee di lavoro, nell'ambito delle quali – definizione azioni e priorità - si intende procedere in accordo con tutti gli interessati.

Preliminarmente propone alle associazioni di organizzarsi, in analogia ad altre realtà locali, in un organo consultivo da costituire formalmente con atto dell'A.C., dotato di un regolamento, che co-pianifichi e co-progetti insieme all'Ente. Ciò al fine di:

- favorire le relazioni ed il confronto tra diverse esperienze, impegnate nel superamento dell'handicap, e gli uffici comunali;
- promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'integrazione,
- esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale,



Comune dell'Aquila

- segnalare difficoltà.

Di seguito fa presente che l'ufficio ha ipotizzato un'articolazione del lavoro in tre linee d'azione (1_pianificazione, 2_progettazione, 3_inclusione). In merito si esprimerà la Giunta comunale con un atto che darà formalmente avvio alle attività.

Su ciascuna linea sono state preliminarmente individuate delle azioni, alcune delle quali possono essere realisticamente messe in campo in breve tempo (ad esempio sulla linea 2_progettazione: inserimento requisiti su capitolati e bandi di gara di beni pubblica, ecc.) altre che richiedono un impegno più disteso, come ad esempio la redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Sulla linea 3_inclusione sarebbe interessante conoscere la situazione occupativa dei disabili (Legge 68); si potrebbe lavorare con gli enti formatori per facilitare l'accesso ai corsi di aggiornamento ai professionisti con disabilità; formare i professionisti in materia di universal design; svolgere un lavoro di informazione e sensibilizzazione nelle scuole; coinvolgere laureandi/dottorandi con disabilità nel gruppo di lavoro del PEBA; avviare percorsi formativi specifici in scuole superiori di profilo tecnico.

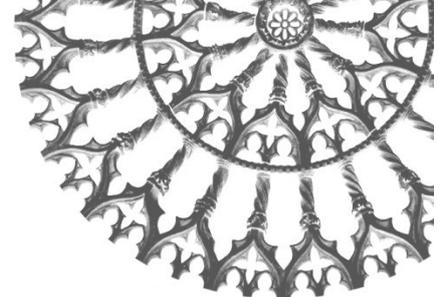
Infine, in tema di ricostruzione privata post-sisma, si intende ricercare intese con USRA in analogia all'esperienza già portata avanti nel cratere (progetti pilota).

L'arch. Santoro precisa che si tratta di un programma preliminare, quindi dinamico, sia in merito alle linee di lavoro ipotizzate che in merito alle azioni da svolgere, e per questo invita le associazioni a fare ogni osservazione volta ad arricchirlo.

Infine propone di individuare di concerto con le associazioni alcuni interventi immediati, tipo interventi "bandiera", di semplice realizzazione, ma utili alla comunità, che possano dare il segnale di un concreto avvio delle attività.

Si dà l'avvio al confronto con i rappresentanti delle associazioni.

Prende la parola il referente UICI che afferma che ogni disabilità ha il suo problema, è giusto che le associazioni vengano coinvolte per esprimere le specifiche criticità e possibili iniziative volte a superarle. Le associazioni possono consultare e suggerire. Visto che siamo in ricostruzione, bisogna abbattere le barriere. Ad oggi molte risposte alle criticità che incontrano i ciechi o gli ipovedenti possono essere trovate nelle nuove



Comune dell'Aquila

tecnologie. In merito informa che le regioni Sardegna –Friuli con l'ANCI hanno realizzato un progetto che prevede l'utilizzo di microchip attraverso i quali si può sapere dove si trova il posto-auto. E' solo una delle tante possibilità che offre oggi il digitale.

Prende la parola il referente di ANMIL: riferisce un dato negativo relativamente al livello occupativo dei disabili nella città dell'Aquila, dato desunto da una indagine statistica di livello nazionale; esprime, inoltre, insoddisfazione relativamente alla scarsa accessibilità della città (esempio altezza sportelli bancomat, etc...).

L'arch. Santoro risponde che il PEBA, che ci proponiamo di avviare al più presto, si occuperà proprio di fare il rilievo degli ostacoli presenti su percorsi, spazi ed edifici pubblici al fine di pervenire gradualmente alla loro accessibilità.

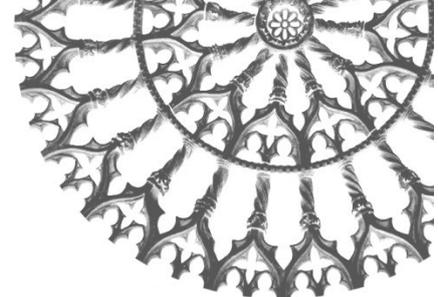
Prende la parola il rappresentante di ANMIC che sostiene che la richiesta del Comune di individuare solo 5 rappresentanti tra tutte le associazioni non è facilmente accoglibile, anche soltanto tenendo conto del numero delle persone rappresentate. Prosegue affermando che sta crescendo il numero dei bambini all'interno della sua associazione e come sia importante iniziare a pensare servizi più ampi. Riferisce, inoltre, che l'anno passato il Comune non ha provveduto ad erogare dei contributi a famiglie con minori.

L'Arch. Santoro appunta tale osservazione, chiedendo al presidente ANMIC di fornire ulteriori informazioni al riguardo per verificare quanto evidenziato presso gli uffici competenti.

L'ing. Fabrizi risponde che la richiesta del basso numero dei rappresentanti è scaturita dalla necessità di rendere effettivamente operativo il tavolo. Raccomanda quindi di superare il meno possibile il numero suggerito.

Entra Dario Verzulli, ore 10.40 e presenta l'Associazione che rappresenta.

Prende la parola il presidente di ENS per il tramite dell'operatrice Roberta Spinozzi. Manifesta soddisfazione per l'invito del Comune e riassume brevemente le difficoltà che scaturiscono dalle difficoltà di comunicare, tipiche della loro disabilità. Per esempio se si recano ad uno sportello di un ufficio non incontrano persone formate allo scopo e dunque non riescono a farsi capire né a capire a loro volta. Ci sono disagi anche nelle scuole laddove non ci sono servizi adeguati per i bambini che hanno questa disabilità. In riferimento all'ingresso nel mondo del lavoro, la loro difficoltà di



Comune dell'Aquila

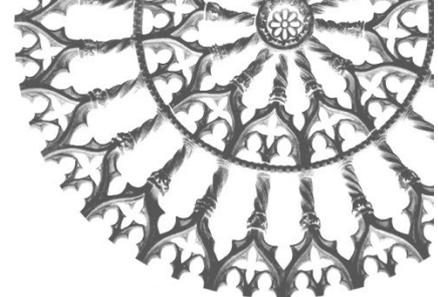
sostenere dei colloqui spesso comporta che non siano presi in considerazione (oggi, per esempio, ci sono applicazioni che fanno le traduzioni in LIS, che dovrebbero essere più diffuse). Il sordomutismo è una disabilità invisibile fino al momento in cui la persona tenta di comunicare e ci si accorge della sua difficoltà. Bisogna rendere accessibili i front office degli uffici pubblici; va svolto un grande lavoro di inclusione nell'università e negli istituti di formazione (nelle scuole il processo è già avviato), e anche in tema di accessibilità turistica. Per quanto riguarda il dare le informazioni, l'ENS informa che ha stretto una collaborazione con la Questura realizzando una app "Sos sordi" che può essere attivata in caso di emergenza e scegliendo il tipo di intervento. Questo servizio potrebbe essere offerto anche negli uffici pubblici attraverso la creazione di uno sportello per invalidi-disabili.

L'arch. Santoro ringrazia dell'intervento e risponde che molte cose tra quelle segnalate dal presidente di ENS possono trovare uno sviluppo nella linea 3_inclusione. Con specifico merito all'accesso ai beni culturali, se l'assemblea è d'accordo, si pensava di collaborare con l'ICOM che ha nella sua struttura una specifica commissione che si occupa di tale tematica, sia a livello di singolo bene culturale che a livello di città come bene culturale diffuso. La proposta è condivisa.

Prende la parola Dario Verzulli che pone due temi principali:

1. parcheggi: si tratta di una questione già esposta all'Assessore alla PM Carla Mannetti, relativa alla difficoltà di rilascio dei permessi di parcheggio per famiglie di persone con disabilità mentale. Persone che hanno disabilità mentale non hanno il permesso del parcheggio (norma del 2012), laddove c'è una disabilità grave che non consente autonomia, il permesso va riconosciuto. Le commissioni mediche sono già state sensibilizzate, quindi basterebbe che il Comune si adeguasse apportando una specifica modifica al vigente Regolamento di PM;

Ancora nel merito del parcheggio per disabili, Verzulli sottopone la questione della difficoltà di parcheggio nelle aree private (ad esempio parcheggi di centri commerciali) dove gli stalli sono individuati, ma il Comune non può multare chi vi parcheggia senza averne diritto. In merito richiama l'esempio del Comune di La Spezia che con delibera di Giunta ha provveduto ad adeguare il Regolamento della Polizia municipale che ad oggi può intervenire anche nelle grandi aree di parcheggio privato (ad esempio nei centri commerciali).



Comune dell'Aquila

Segnala, infine che sarebbe utile prevedere anche stalli idonei per famiglie numerose.

2. oltre alle evidenti difficoltà “fisiche”, vanno considerate le difficoltà amministrative che spesso si frappongono all’accessibilità. È impensabile, non è il caso del Comune, che le richieste amministrative di accesso ai servizi possano avvenire solo due giorni a settimana per avere, per esempio, degli ausili medici-sanitari. La burocrazia, a volte, può essere più ostile della disabilità stessa. La comunità europea finanzia in maniera massiccia gli interventi di abbattimento delle barriere.

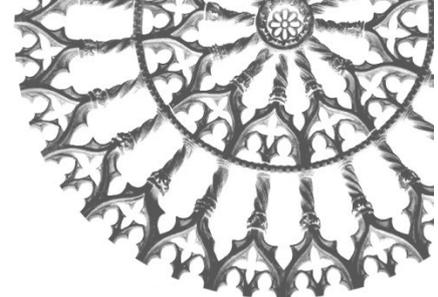
Al termine dell’intervento l’arch. Santoro chiede al dott. Verzulli di fornire maggiori indicazioni sulle linee di finanziamento di cui ha accennato al fine di approfondire la questione ed eventualmente usufruirne.

L’ing. Fabrizi concorda che le azioni più impegnative riguardano proprio la cultura e l’educazione. La questione più complessa è proprio la sensibilizzazione culturale: l’inclusione cresce laddove ci sono gli strumenti.

Prende la parola Anna Romano in rappresentanza della “Associazione XXIV luglio”, precisando che l’associazione è formalmente rappresentata da Massimo Prosperococco nell’ambito del coordinamento delle Associazioni disabili dell’Aquila. Aggiunge a quanto dirà Prosperococco che l’associazione ha lavorato con giovani architetti, producendo un documento sulla città accessibile che metterà a disposizione del tavolo.

L’arch. Santoro condivide l’importanza della collaborazione con progettisti qualificati. Si sta già pensando di proporre all’Ordine degli architetti di farsi promotori di corsi di formazione in universal design.

Prende la parola il presidente dell’Associazione “180 amici” Alessandro Sirolli che sottolinea l’importanza del tema dell’inclusione nel campo della malattia e salute mentale: la guarigione è possibile, ma è anche realistica la cronicizzazione. La persona che diventa disabile deve esprimere il diritto di cittadinanza. Tanti invalidi hanno il riconoscimento della 104 legata a patologia psichiatrica come conseguenza iatrogena degli interventi in psichiatria (farmaci). Le difficoltà che si incontrano sono sostanziali. Peraltro progettare una città accessibile evita che si creino nuovi invalidi. Una città ospitale deve avere gruppi appartamento per malati. Il progetto come il “Dopo di noi” di Via Antinori meritano di essere portati avanti per evitare la segregazione. Ogni persona è una risorsa.



Comune dell'Aquila

L'Arch. Santoro condivide pienamente il discorso del riutilizzo del patrimonio immobiliare del Comune; ritiene inoltre che tale ragionamento può essere esteso anche ai terreni (e fabbricati) agricoli per attività sociali, ricreative e di recupero.

Prende la parola Massimo Prosperococco, Presidente del coordinamento delle associazioni disabili dell'Aquila, componente della commissione disabilità dell'Università dell'Aquila e da poco facilitatore della FISH. Esprime entusiasmo per la creazione di questa figura sostenendo che il disability manager principalmente si configura come facilitatore dell'amministrazione e non deve occuparsi solo di barriere architettoniche. Esprime accordo con UICI per l'uso delle nuove tecnologie, una app può facilitare, a bassissimo costo, il cittadino disabile. La disabilità è una condizione, non una malattia. Se si eliminano le barriere il disabile diventa una risorsa, non un peso per la società. In merito alla proposta di costituire una consulta, ha potuto verificare in altre città che tali organi vanno scomparendo proprio per l'istituzione della figura del disability manager. L'attività può essere svolta comunque su tavoli come quello di oggi, che deve essere agili e frequenti.

L'ing. Fabrizi comunica di dover lasciare il tavolo per un impegno in ufficio. Ringrazia tutti gli intervenuti.

L'arch. Santoro, ringrazia per gli interventi. Comunica che della discussione di oggi che, come primo incontro, ha avuto un carattere di reciproca conoscenza e di dialogo aperto, verrà stilato, più che un verbale, un resoconto, che verrà inviato a tutti i partecipanti (ognuno potrà precisare o modificare la parte che lo riguarda) in allegato alla convocazione del prossimo incontro, che i presenti sono concordi a fissare direttamente per il 9 aprile p.v.

In merito si richiede a tutti i presenti di informare al più presto l'ufficio, sempre sulla casella di posta disability@comune.laquila.gov.it, delle rispettive attività già poste in essere e in corso, al fine di allineare progressivamente le ipotesi di lavoro elaborate dall'ufficio con le effettive necessità delle associazioni. Chiede infine a tutti di proporre uno o più interventi realisticamente programmabili a breve termine, da sottoporre a stretto giro all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

Ringrazia tutti i presenti augurando a tutti buon lavoro.

L'assemblea si riconvoca per lunedì 9 aprile 2018 alle ore 10. Seguirà mail.



Comune dell'Aquila

L'assemblea si chiude alle ore 12.30.

Firmato

Arch. Chiara Santoro

Dott.ssa Diana Lupi